



## MARZO-APRILE 2010

### **Lectio Divina con San Paolo**

#### **La Lettera ai Romani**

La *Lettera ai Romani* è considerata la presentazione più completa del modo in cui Paolo comprende il vangelo. In un certo senso possiamo trovare in questa *Lettera* la visione globale del messaggio predicato da Paolo nella sua azione missionaria. Essa descrive il contenuto dell'evangelizzazione di Paolo: la buona novella che ha portato agli altri nel nome di Cristo.

La *Lettera ai Romani* è unica, nel senso che è indirizzata a una comunità che Paolo non ha fondato con la sua predicazione. Non era stato inviato come missionario alla comunità dei cristiani di Roma. Ha scritto loro per presentare se stesso e il suo approccio al vangelo. Paolo voleva anche suscitare il sostegno della Chiesa di Roma nel suo progetto di evangelizzare il margine occidentale dell'Impero Romano: la Spagna. Paolo aveva in animo di portare la Buona Novella in tutte le parti dell'Impero. Sappiamo che non ha potuto realizzare il suo piano. Il suo viaggio a Gerusalemme, prima di quello organizzato a Roma, è sfociato nel conflitto e nel suo arresto. Quando Paolo arriva infine a Roma, entra nella città come prigioniero in catene.

*«Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4).*

## Il Padre di Montfort a Pontchâteau

L'esperienza vissuta dal popolo al Calvario di Pontchâteau è stata una esperienza di nutrimento, insieme fisico e spirituale, e di condivisione. Quanti potevano, portavano cibo e strumenti di lavoro per contribuire allo sforzo della costruzione. Tra coloro che si univano nel lavoro vi erano poveri che non avevano cibo da portare. Per il loro impegno e grazie alla buona volontà degli altri, disposti a condividere quanto avevano, il Padre di Montfort è riuscito a nutrire un gran numero di poveri che senza questo aiuto sarebbero morti di fame.

Nello stesso tempo si condivideva un cibo spirituale. Le persone cantavano i cantici e partecipavano alle istruzioni spirituali. L'eccellente predicazione del Padre di Montfort era un dono per lo spirito dei lavoratori. Era stata programmata anche la predicazione per la benedizione del Calvario. Quattro predicatori dovevano piazzarsi ai quattro lati del Calvario, rappresentando così l'universalità della predicazione a tutti gli angoli della terra. Le rappresentazioni figurate programmate per Pontchâteau dovevano illustrare in modo festoso storie bibliche.

L'equilibrio nell'attenzione riservata allo spirito e al corpo si radicava nell'approccio olistico che San Luigi Maria aveva nel ministero. Voleva portare la Buona Novella non a spiriti disincarnati ma a esseri umani, fatti di carne e sangue. Tale preoccupazione per le persone, prese nella totalità della loro realtà, era un'ulteriore espressione della spiritualità dell'incarnazione nel Padre di Montfort, un approccio che trovava sempre il modo di esprimere nella sua missione.

*«In ogni età, scopriamo in noi lo slancio missionario, nello sforzo della conversione continua. Tutti siamo chiamati a essere missionari fino alla fine (cf. 2Tim 4,6-8)».*

## Passi suggeriti per la *Lectio Divina* quotidiana

Rm 1, 1-15	Rm 6, 1-11	Rm 9, 14-18	Rm 13, 8-10
Rm 1, 16-17	Rm 6, 12-23	Rm 9, 19-33	Rm 13, 11-14
Rm 1, 18-25	Rm 7, 1-6	Rm 10, 1-4	Rm 14, 1-6
Rm 1, 26-32	Rm 7, 7-13	Rm 10, 5-13	Rm 14, 7-9
Rm 2, 1-11	Rm 7, 14-25	Rm 10, 14-21	Rm 14, 10-13
Rm 2, 12-16	Rm 8, 1-4	Rm 11, 1-6	Rm 14, 14-18
Rm 2, 17-29	Rm 8, 5-8	Rm 11, 7-12	Rm 14, 19-23
Rm 3, 1-8	Rm 8, 9-13	Rm 11, 13-21	Rm 15, 1-6
Rm 3, 9-20	Rm 8, 14-17	Rm 11, 22-24	Rm 15, 7-13
Rm 3, 21-31	Rm 8, 18-23	Rm 11, 25-32	Rm 15: 14-17
Rm 4, 1-8	Rm 8, 24-27	Rm 11, 33-36	Rm 15, 18-24
Rm 4, 9-17	Rm 8, 28-30	Rm 12, 1-2	Rm 15, 25-33
Rm 4, 18-25	Rm 8, 31-34	Rm 12, 3-8	Rm 16, 1-16
Rm 5, 1-11	Rm 8, 35-39	Rm 12, 9-21	Rm 16, 17-24
Rm 5, 12-17	Rm 9, 1-13	Rm 13, 1-7	Rm 16, 25-27
Rm 5, 18-21			

## Domande per la riflessione

➤ Nella prima sezione della *Lettera*, Paolo sottolinea l'importanza della fede per la salvezza. Come i vostri sforzi per aiutare gli altri a crescere nella loro fede sono stati una sfida ad approfondire la vostra?

- Romani 8 è una meditazione sulla vita nello Spirito che rende liberi. Nessun ostacolo ci può separare dall'amore di Dio in Cristo Gesù. Quali ostacoli avete sperimentato nella vita missionaria? Come avete sperimentato la presenza di Dio quando vi siete trovati di fronte a questi ostacoli?
  
- Romani 10,5 ss parla del ruolo importante dei predicatori del Vangelo. Quale è la vostra esperienza di inviati a predicare la buona novella agli altri? Come questo ministero vi ha provocato a crescere?
  
- Al termine della Lettera ai Romani (cf Rm 15 e 16), Paolo chiede di pregare per le sue attività missionarie future (il passaggio previsto in Spagna, il viaggio a Gerusalemme). Poi saluta una lunga lista di persone che hanno lavorato con lui. Chi sono i collaboratori e gli associati monfortani che avete conosciuto nel vostro ministero? In che modo vi hanno aiutato a crescere come missionari?

## **Per l'azione**

Come le vostre riflessioni possono portare all'impegno personale e della comunità locale o del vostro gruppo? Ecco alcune indicazioni, ma potete pensarne altre che si adattano al vostro contesto. Per esempio:

- Pensare a qualcosa per esprimere il vostro apprezzamento a quanti collaborano con voi nella missione. Scegliere un modo ben preciso per condividere con loro la spiritualità monfortana.
  
- Discernere come continuare a sviluppare le vostre capacità di predicatori o semplicemente per condividere la buona novella con gli altri.